

**SANTA
VERONICA GIULIANI
VERGINE
PATRONA SECONDARIA
DI CITTÀ DI CASTELLO**

**9 Luglio - Solennità in città
Memoria obbligatoria in diocesi**



Veronica Giuliani nacque a Mercatello (Pesaro e Urbino) il 27 dicembre 1660; morì a Città di Castello il 9 luglio 1727. Nel 1667, il 28 ottobre, dopo aspra e assidua lotta, poté entrare nel Monastero delle Clarisse Cappuccine di Città di Castello, dove, per cinquant'anni, con rinnovato impegno, visse una vita di continui patimenti da parte delle creature, del demonio e di Dio stesso, che volle rinnovare in lei la Passione del suo Figlio in croce. Considerò la letizia come un dovere della comunione fraterna e si adoperò per rendere le sorelle gioiose. Ardeva di zelo per la salvezza delle anime come chiaramente si desume dai suoi scritti, in particolare dal Diario e da altre relazioni, scritte per obbedienza. Fu canonizzata da Gregorio XVI nel 1839.

ANTIFONA D'INGRESSO

Gal 6,14

Quanto a me, invece,
non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,
per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso,
come io per il mondo.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio,
che hai reso mirabile la vergine santa Veronica
per i segni della Passione di tuo Figlio impressi nel suo corpo,
concedi a noi,
di essere sempre più conformi a Cristo crocifisso,
per godere un giorno la rivelazione della sua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Os 2, 16-17.21-22

La condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore.

Dal libro del profeta Osea

Così dice il Signore: «Ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto.

Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell'amore e nella benevolenza, ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 148

R/ *Con la mia vita loderò il Signore.*

Lodate il Signore dai cieli,

lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi Angeli,

lodatelo, voi tutte, sue schiere.

R/

I re della terra e i popoli tutti,

i governanti e i giudici della terra,

i giovani e le ragazze,

i vecchi insieme ai bambini

lodino il nome del Signore.

R/

Poiché solo il suo nome è sublime:

la sua maestà sovrasta la terra e i cieli.

Ha accresciuto la potenza del suo popolo.

Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,

per i figli d'Israele, popolo a lui vicino.

R/

SECONDA LETTURA

Gal 6,14-17

"Il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo".

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.

Parola di Dio

R/ Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,
chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto,
perché senza di me non potete far nulla.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 15, 1-8

"Chi rimane in me ed io in lui, porta molto frutto"

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto.

Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci.

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto.

In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Parola del Signore

Dov'è solennità si dice il Credo

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, i doni che ti presentiamo
nel ricordo di santa Veronica,
e fa' che noi, meditando assiduamente
i misteri della Passione del Figlio tuo,
ci conformiamo a Lui crocifisso.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Cristo nostro Signore bussò
alla porta del cuore della santa Vergine Veronica
ed ella lo accolse felice
come un ospite dolcemente atteso,
come lo sposo a cui dedicare per sempre la sua fedeltà.
Così, o Padre, le tue vergini sulla terra
tengono sempre accese le lampade,
aspettando con amore la venuta del Salvatore,
e nel cielo la loro bianca schiera
accompagna da vicino l'Agnello immacolato.
A loro ci uniamo con gioia,
elevando senza fine l'inno di lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 16,24

Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua».

DOPO LA COMUNIONE

Abbiamo partecipato, Signore, al sacramento eucaristico,
memoriale perpetuo della Passione e Risurrezione del tuo Figlio,
fa' che aderiamo pienamente a Lui
e collaboriamo nella Chiesa alla redenzione del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.